

## **DIOCESI DI MELFI RAPOLLA VENOSA**

### **CARITAS DIOCESANA**

#### **INCONTRO OPERATORI PROGETTI “FAMIGLIE SOLIDALI”**

Il 12 marzo, presso il Centro Caritas Hospitalis di Melfi, si è tenuto l'incontro degli operatori caritas impegnati nei progetti denominati “Famiglie Solidali” della Diocesi.

La caritas ha attivato da diversi anni in Diocesi il progetto “Girotondo – Una famiglia con una famiglia” a Melfi e Venosa ed il progetto “Giardini Fioriti - Centro famiglie solidali” per la socializzazione di disabili mentali a Venosa ed a Melfi.

Anche se non fa più notizia, il 26% delle famiglie del Sud sono povere; le più a rischio sono quelle con 2 o 3 figli minori. Non è solo questione di povertà economica, ma anche e soprattutto povertà di affetti, di relazioni significative e educanti.

Il progetto “Famiglie solidali” prevede, a partire da una formazione specifica degli operatori per l'attenzione e la cura alle situazioni di grave disagio familiare, lo sviluppo della solidarietà familiare “nel quotidiano”. Insieme si propone l'educazione delle famiglie a stili di vita, di gestione economica e di impegno civile organizzato, ispirati ad una solidarietà più ampia e universale.

*«Incontrare la gente del nostro territorio nel quotidiano vuol dire, soprattutto, incontrare la vita delle famiglie» dice Peppino Grieco, direttore della Caritas Diocesana. «Che sia esigua o numerosa, che sia povera, ferita, serena, agiata, essa è ancora il luogo dove la persona vive la sua più autentica ed amabile autenticità. Là possiamo incontrare concretamente le persone, là Gesù le ha cercate ed incontrate, là vuole incontrarle oggi, incarnato nella sua comunità, unito alla sua sposa, “da famiglia a famiglia”».*

La situazione della nostra società ci presenta problematiche molteplici e complesse, spaccature e separatezze diverse. Si tratta quindi di favorire la cucitura dei diversi “colori del vestito di Arlecchino”, di disegnare e comporre il “mosaico” del nostro vissuto quotidiano.

C'è da lavorare e agire insieme costruendo il più possibile ampie collaborazioni nel rispetto e nella chiarezza dei ruoli. Si deve smettere di lavorare a “scomparti”, a “chiesuole”. Bisogna maturare l'agire insieme, l'agire con, l'agire per. Per evitare che mentre si vuole togliere dall'emarginazione, dall'isolamento persone e famiglie in difficoltà non si finisca per lavorare e intervenire in modo isolato, occorre maturare sempre più un “lavorare per progetti”, un lavorare-intervenire “a squadra”.

La Caritas ha dato la sua disponibilità ad una collaborazione con la pastorale della famiglia al fine di mettere a disposizione un “progetto comunitario” che consista soprattutto nel conoscere costantemente e in modo esperienziale (e non solo per sentito dire) le situazioni vicine e lontane, educare a testimoniare comunitariamente la carità in ogni contesto di vita dentro i diversi territori, costruire concrete risposte di solidarietà ricche soprattutto di relazione e prossimità e favorire le più ampie collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private a servizio della dignità delle persone, di ogni persona.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il metodo sulla promozione di percorsi di solidarietà familiare nei contesti ecclesiali predisposto da Marco Giordano in vista del prossimo seminario nazionale "Famiglie Accoglienti" che si terrà a Verona dal 20 al 21 marzo.

Inoltre la responsabile dei centri di ascolto ha presentato i dati del consultorio diocesano di ispirazione cristiana della Diocesi di Melfi Rapolla Venosa che è sostenuto dai Centri di Ascolto della Caritas Diocesana,.

Le consulenze sono legate ad un ascolto attento alle esigenze del singolo, della coppia, del nucleo familiare, affinché ciascuno possa prevenire oppure affrontare, in modo consapevole, il disagio momentaneo o il periodo di crisi che lo coinvolgono.

Il consultorio diocesano mette a disposizione le seguenti attività:

- Consulenza familiare e di coppia
- Consulenza sulle relazioni genitori- figli
- Consulenza personale
- Consulenza psicologica
- Consulenza etica
- Mediazione Familiare
- Realizzazione di progetti

Pertanto il consultorio, da sempre, nel pieno rispetto della privacy, offre la possibilità di essere ascoltati, di esprimersi, così come di ascoltare, riflettere e riconsiderare la propria situazione.

Negli ultimi due anni il consultorio ha effettuato i seguenti interventi.

### **Dati consultorio familiare 2013**

Consulenze di coppia 4

Consulenze individuali 6

Consulenze famiglie multiproblematiche 4

Consulenze famiglie con bambini 4

Consulenze famiglie con adolescenti 2

### **Dati consultorio familiare 2014**

Consulenze di coppia 6

Consulenze individuali 3

Consulenze famiglie multiproblematiche 5

Consulenze famiglie con bambini 2

Consulenze famiglie con adolescenti 4

Inoltre, il consultorio familiare collabora nei progetti mirati al sostegno delle famiglie bisognose, quali il progetto "Girotondo – Una famiglia con una famiglia" ed il progetto "Centro famiglie solidali" per la socializzazione di disabili mentali.

Il Consultorio è aperto anche per il sostegno di situazioni difficili a tutte le altre realtà della Diocesi.

